



Direttore: Padre Virgílio Antunes \* Proprietà: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) \* Pubblicazione Trimestrale \* Anno 6 \* N.º 23 \* 2009/11/13

## Papa Benedetto XVI visita Fatima nel 2010



Il 24 Settembre 2009 è la data di un grande annuncio: il S. Padre visiterà il Portogallo nel Maggio 2010 e il suo viaggio avrà come destinazione principale il Santuario della Madonna di Fatima, dove Benedetto XVI intende presiedere il Pellegrinaggio Anniversario, nei giorni 12 e 13.

Questa notizia, che Benedetto XVI abbia accettato l'invito formulato dalla Conferenza Episcopale Portoghese e dal Presidente della Repubblica del Portogallo, è stata accolta nel Paese con molta gioia.

In un comunicato, la Conferenza Episcopale Portoghese manifestava "esultanza per la visita del S. Padre in Portogallo" e sottolineava che "l'amore dei cattolici portoghesi per il Successore di Pietro è un elemento chiave della nostra tradizione cattolica e della nostra fedeltà alla Chiesa".

Lo stesso giorno a Fatima il Vescovo di Leiria-Fatima e il Rettore del Santuario di Fatima, ad una sola voce hanno reso immediatamente pubblica la gioia provata alla notizia ed hanno pregato Dio "affinché, attraverso questo viaggio papale, la Chiesa in Portogallo e il mondo escano rafforzati nella fede".

L'organo della comunicazione sociale ha preso nota delle diverse reazioni alla notizia, del grande rilievo che questa visita papale in Portogallo ha avuto nei notiziari del giorno e di quelli a seguire.

A questo proposito, ci sono state varie voci che, come quella del Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto, hanno messo in evidenza che "tra tutti i pontefici,

Benedetto XVI è quello che più è penetrato nel cuore del messaggio di Fatima e l'ha saputo interpretare per i nostri tempi. Il migliore articolo che esiste su Fatima è il commento teologico da lui scritto nell'anno 2000 sulla terza parte del Segreto".

All'inizio di Ottobre, a Fatima, nella riunione del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Portoghese, i Vescovi del Portogallo hanno scritto la Nota Pastorale "Visita del Papa in Portogallo".

In questo documento hanno nuovamente ringraziato il Papa per aver accettato l'invito che gli era stato formulato ed hanno ripetuto l'intenzione principale che sarà alla base dell'accoglienza al Papa: "La comunione visibile con il Successore di Pietro fisicamente presente tra noi, sarà ancora una volta occasione dell'espressione spontanea di questo amore alla sua persona, al suo magistero e al suo servizio universale e della fedeltà alla Chiesa".

"In questo senso la visita del Santo Padre vuole anche incoraggiare l'impegno costante e generoso nell'opera evangelizzatrice, aiutando a passare da una religiosità tradizionale ad una fede adulta e decisa, capace di testimonianza coraggiosa in privato e in pubblico, che sappia affrontare le sfide del secolarismo e del relativismo dottrinale ed etico, tipico dei nostri tempi, a cui Benedetto XVI frequentemente fa riferimento", riporta ancora il documento.

È stato anche annunciato che il programma della visita di Benedetto XVI in Portogallo verrà reso noto soltanto più avanti, probabilmente dopo la metà del mese di Novembre, in occasione dello svolgersi dell'Assemblea Plenaria della Conferenza Episcopale Portoghese, che sarà a Fatima.

Alcuni giorni dopo, durante il pellegrinaggio di Ottobre, nei giorni 12 e 13, nuovamente la Chiesa cattolica in Portogallo, attraverso i suoi pastori e i fedeli ha dimostrato pubblicamente il grande affetto e legame filiale nei confronti di Benedetto XVI (pagina 2).

Così, come un grande dono di Dio per il Portogallo, nel Maggio 2010, 93 anni dopo la prima apparizione della Madonna a Fatima e dieci anni dopo la beatificazione di Francesco e Giacinta Marto, la nazione accoglierà Sua Santità Benedetto XVI, con gioia e speranza.

*Leopoldina Simões*

### Con Giacinta, preghiamo e sacrifichiamoci

L'amore al Papa fa parte del messaggio di Fatima perché fa parte della tradizione cattolica della Chiesa. Parlare dell'amore al Papa è molto di più che dire che egli è il successore di Pietro o il segno visibile dell'unità della Chiesa. Si tratta di una questione dottrinale, ma anche di una questione affettiva, del cuore.

La nostra devozione al Santo Padre manifesta un'attitudine di amore alla Chiesa, un'amicizia concreta e personale verso tutti i membri della Chiesa, cominciando da coloro che hanno ricevuto la missione di confermare nella fede i loro fratelli. E' un amore non solo a parole, ma che ha la sua concretizzazione e visibilità nell'amore ai fratelli e a questo fratello che prende su di sé grandezze e debolezze di tutti gli altri.

Nel centenario della nascita della Beata Giacinta, che decorre nel 2010, è una grande grazia ricevere il Santo Padre nel Santuario della Cova da Iria. E' una felice coincidenza, soprattutto per il fatto che Giacinta è stata tra i tre Pastorelli la più devota al Papa. Per lui si sacrificava, per lui soffriva ed era disposta a dare la sua vita. Come buona figlia di Dio dimostrava di amare sempre in tutto la sua Chiesa, specialmente i poveri peccatori, coloro che più hanno bisogno della misericordia di Dio e dell'aiuto della solidarietà degli uomini.

La sua tenera espressione, "povero Santo Padre", rispecchia una devozione, un amore e una compassione che ci inteneriscono. In mezzo a tante divisioni, ideologie e prospettive, abbiamo bisogno di tornare ad un'attitudine personale di amore e compassione per tutti i membri della Chiesa, a cominciare dal Santo Padre.

Con Giacinta, ci ralleghiamo perché il Papa viene ad incontrarci e ci compromettiamo pregando e sacrificandoci per lui, figura di Cristo e segno dell'unità dei cristiani.

*P. Virgílio Antunes*

## I pellegrini del Cammino di Santiago ricevono a Fatima un timbro speciale



Già da vari anni a questa parte i pellegrini che percorrono il cammino di Santiago, fino a Santiago di Compostela, fanno visita a Fatima dove chiedono, al Servizio Pellegrini del Santuario, di comprovare la loro presenza in questo Santuario Mariano, mediante la collocazione di un timbro sul "Passaporto del Pellegrino di Santiago".

Il Santuario, che da sempre ha risposto a questa richiesta con un timbro generico dell'istituzione, ha ora creato un timbro specifico, disegnato dal sacerdote spagnolo che attualmente è il cappellano del Santuario di Fatima responsabile per l'accoglienza dei pellegrini di lingua spagnola, Padre Angel Ramirez.

Il timbro rappresenta il Santuario di Fatima attraverso l'immagine di una delle apparizioni della Madonna ai tre Pastorelli veggenti e il Santuario di Compostela attraverso una conchiglia, simbolo del pellegrino che percorre il Cammino di Santiago.

In occasione della presentazione di questa iniziativa alla stampa durante il pellegrinaggio del 12 e 13 Ottobre 2009, il Rettore del Santuario di Fatima, Padre Virgilio Antunes, ha spiegato che questo timbro "è una cosa molto semplice, ma che vuole stabilire in modo più visibile questo legame tra Fatima e Santiago di Compostela".

## Desideriamo ricevere il Santo Padre con affetto filiale

Il Vescovo di Leiria-Fatima al termine della Messa del giorno 13 Ottobre, ha voluto inviare un messaggio di speciale stima a sua Santità Benedetto XVI attraverso il suo rappresentante in Portogallo: Mons. Rino Passigato.

*"Amici e amiche, celebriamo oggi l'ultimo grande pellegrinaggio anniversario dei giorni 12 e 13 di quest'anno 2009 a Fatima. Il primo pellegrinaggio anniversario del prossimo anno 2010 sarà in Maggio e lo presiederà il nostro caro Santo Padre Benedetto XVI. Attraverso il suo Nunzio Apostolico che ringrazio per essere qui presente, desidero far pervenire al Santo Padre, a nome di tutti i presenti, la grande gioia, la grande esultanza e la profonda gratitudine per il dono della sua visita presso di noi e dirgli che vorremo riceverLo con gioia, con entusiasmo, con partecipazione personale, con affetto filiale come il successore di Pietro che viene a noi per confermare i fratelli nella fede", ha detto Mons. Antonio Marto.*

Mentre pronunciava queste brevi frasi il Vescovo di Leiria-Fatima, è stato più

volte interrotto dai pellegrini che, battendo le mani, volevano dimostrare di condividere il suo messaggio.

Si calcola che alla S. Messa internazionale, presieduta dal Card. Patriarca di Lisbona, Sua Em.za José Policarpo, concelebrata dal Nunzio Apostolico, 11 Vescovi e 355 Sacerdoti, abbiano partecipato 140mila pellegrini.

In accordo con l'informazione del Servizio Pellegrini sono stati 113 i gruppi organizzati, provenienti da 25 Paesi, che si sono fatti annunciare come partecipanti alle celebrazioni della mattina del 13 Ottobre, celebrate nel Piazzale del Santuario di Fatima. Hanno ricevuto la benedizione degli ammalati, durante la Messa, 205 pellegrini.

Durante il pellegrinaggio, nei giorni 12 e 13, sono state accolte 262 persone al Pronto Soccorso e 336 sono passate dal posto "Lava-piedi". Si calcola che ottomila pellegrini hanno fatto a piedi il loro pellegrinaggio a Fatima.

Leopoldina Simões

## Muro di Berlino abbattuto da 20 anni

La distruzione del muro che separò Berlino in due zone ebbe inizio il 9 Novembre 1989.

Si era iniziato a costruire per ordine del settore orientale della città, tra il 12 e il 13 Agosto 1961.

Dopo l'inizio della caduta, giunsero al Santuario di Fatima frammenti della "cortina di ferro", che il Santuario espose in due locali distinti.

Vicino all'entrata orientale del Recinto del Santuario, c'è un grande blocco del Muro di Berlino, trasformato in un grande monumento del peso di 2600 Kg, alto 3,60 m e largo 1,20 m.

Fu acquistato per sottoscrizione da parte di un gruppo di portoghesi, guidati da Virgilio Casimiro, un emigrante portoghese che risiedeva in Germania, e giunse al Santuario, con l'appoggio del Consolato-Generale del Portogallo a Francoforte, il 5 Marzo 1991, alle ore 18.00.

Il monumento del Muro di Berlino, simbolo della riunificazione della Germania, fu inaugurato a Fatima il 13 Agosto 1994.

Nella vetrina n° 9 dell'esposizione permanente del Santuario "Fatima Luce e Pace", aperta al pubblico nell'edificio della Rettoria, vi sono vari pezzi di cemento del Muro di Berlino.

In questo caso i piccoli frammenti sono stati di nuovo uniti e trasformati nei grani di un rosario, che lo stesso emigrante volle offrire al Santo Padre Giovanni Paolo II°, in occasione del pellegrinaggio pontificio a Fatima, il 13 Maggio 1991.



Questo rosario ha anche la particolarità che i Gloria rappresentano i cinque nuovi Stati della Germania riunificata e sono stati confezionati con pietre dei palazzi governativi di ciascuno di questi Stati, offerti dai rispettivi presidenti del tempo.

L'ollora Rettore del Santuario di Fatima, Mons. Luciano Guerra, pensando al significato di questo rosario in relazione agli avvenimenti straordinari accaduti nei paesi dell'Est, che tutto fa pensare siano legati al messaggio di Fatima, suggerì che questo rimanesse nel Santuario, cosicché possa perpetuare gli avvenimenti successivi che molti collegano direttamente alla seconda parte del Segreto di Fatima.

## “Condividi con gioia, come Giacinta”

Oltre a prepararsi, in un clima festoso, per la visita del Santo Padre Benedetto XVI, che coinciderà con il decimo anniversario della beatificazione dei veggenti Francesco e Giacinta Marto (13 Maggio 2000), il Santuario di Fátima segnala nel 2010 il Centenario della Nascita di Giacinta Marto.

“Nel prossimo anno 2010 tenteremo di stabilire, dando continuità agli anni precedenti, un legame tra il Decimo Comandamento – Non desiderare la roba d’altri – e la celebrazione del Centenario della Nascita della Beata Giacinta. Abbiamo cercato una formulazione del tema positiva, che ci aiutasse a fare qualche proposta a partire dalla Scrittura, dal Catechismo della Chiesa Cattolica, e che allo stesso tempo, tentasse di cogliere uno degli aspetti fondamentali della vita di Giacinta Marto. Perciò abbiamo scelto come frase-chiave, come slogan **“Condividi con gioia, come Giacinta”**, ha annunciato il Rettore del Santuario di Fátima durante il Pellegrinaggio anniversario di Ottobre.

“Infatti Giacinta Marto ha questa caratteristica. È quella bambina che è sempre disponibile per Dio e per gli al-



tri, concretamente nella pratica dei sacrifici, della preghiera e dell’elemosina. Pensiamo che a partire da questa frase-chiave, ogni mese, ci possa essere una riflessione, una catechesi che ai diversi livelli, porti avanti importanti appelli sulla condivisione, l’amore agli altri, la generosità, la solidarietà e altri”, ha aggiunto Padre Virgílio Antunes.

Nel contesto della celebrazione di questo Centenario, sarà realizzato in Giugno, con data e programma da annunciare, un convegno che avrà come punto di partenza la vita e la testimonianza di Giacinta Marto.

La piccola veggente di Fátima sarà la figura ispiratrice anche del Pellegrinaggio dei Bambini, che decorre annualmente il 9 e 10 Giugno.

In questo ambito concreto della sfida del Santuario di Fátima nella pastorale infantile e giovanile, l’istituzione si propone, a partire da Dicembre 2009, il terzo sabato di ogni mese, di realizzare un programma specifico e speciale per i bambini, segnato da momenti di preghiera e di catechesi.

*Leopoldina Simões*

## Francesco Marto il bambino eroe

Fin da bambino mi sono abituato ad ammirare e, posso dire, a contemplare la figura di quel bambino, innocente, con un profilo umano e spirituale che mi diceva molto.

Ricordo sempre con emozione i primi riferimenti che ho sentito fare su di lui nell’ambito della scuola primaria e della catechesi parrocchiale. Mi hanno molto coinvolto le visite e i pellegrinaggi ad Aljustrel, a Valinhos e soprattutto alla Loca do Cabeço, a piedi, in un clima di preghiera e di silenzio.

Da un punto di vista personale, ho sempre avuto la sensazione che Francesco fosse un modello, un eroe col quale mi sarebbe piaciuto identificarmi nell’infanzia. Ho un’immagine di lui molto felice: silenzioso e riservato come era caratteristico dei bambini della “Serra”.

Da un punto di vista della localizzazione, collego sempre Fran-

cesco al monte dei Valinhos e, più precisamente, alla zona della Loca do Cabeço; la vegetazione verdeggianti in primavera, una certa aridità, in piena estate, la robustezza delle formazioni rocciose, il suono soave della brezza, il silenzio, interrotto solamente dal canto degli uccelli o dal mormorio della natura.

È il luogo del silenzio, della contemplazione, della gioia interiore, del mistero della natura, dell’umanità e di Dio. È, perciò, il luogo di Francesco che riunisce in sé tutto questo, in modo ben definito e unificato dalla realtà di Dio. L’espressione “Oh, com’è Dio!” è segno inconfondibile di quel bambino, di quel luogo e di quell’esperienza.

Insieme a Giacinta, Francesco costituisce un tesoro immenso tra tutto ciò che di buono Dio ha creato, soprattutto con la sua tenerezza e il suo amore nei confronti di Dio e degli uomini.

P. Virgílio Antunes

Da sessão de abertura do Congresso sobre Francisco Marto – Junho de 2009



## Porto Rico approfondisce il messaggio di Fatima



La vita e la diffusione del messaggio di Fatima costituisce un prezioso contributo per la nuova evangelizzazione, avendo la Vergine Maria mostrato agli uomini il Suo Cuore Immacolato come rifugio e cammino verso Dio e donandoci i pastorelli come testimoni viventi del potere della sua grazia. Questa è la principale conclusione del I Convegno per l'America Latina e Caraibi, che l'Associazione di fedeli 'Apostolato Mondiale di Fatima' ha realizzato nell'isola di Porto Rico, dal 26 al 31 Agosto 2009.

Il Convegno ha riunito rappresentanti di diversi stati e si è svolto in luoghi differenti, con sessioni per i circa 120 partecipanti e celebrazioni per assemblee più vaste, fino a superare le mille persone in uno dei

Santuari locali dedicati alla Madonna di Fatima, dove è edificata una copia della Cappellina delle Apparizioni. Lì, è stata proferita l'ultima conferenza e celebrata la S. Messa di chiusura. Il Nunzio Apostolico e i vescovi delle diocesi di Ponce e di Mayaguez hanno presenziato ad alcuni atti. A San German Mayaguez venne istituito un santuario diocesano di Nostra Signora del Rosario di Fatima, nella parrocchia di Santa Rosa da Lima.

Il Santuario di Fatima e il vescovo di Leiria-Fatima sono stati rappresentati dal Vicario Generale che ha tenuto due conferenze, una di esse con testo di Mons. Antonio Marto: "La bellezza del Volto Trinitario di Dio nel Messaggio di Fatima". Sono

stato anche portatore di un messaggio nel quale Mons. Marto, a proposito della nascita del nuovo santuario, lo considera come prolungamento "a Porto Rico e nei Caraibi, dell'eco del messaggio particolare che la Madonna ha portato a tutta l'umanità, attraverso Fatima".

In ogni luogo in cui sono stato, sono rimasto personalmente impressionato dalla grande devozione delle persone verso la Madonna di Fatima e per l'entusiasmo che le animava. Ogni giorno c'era la recita del rosario e ogni volta che ci si spostava con il pullman, la statua della Madonna veniva con noi e, all'arrivo, era sempre organizzata una processione fino al luogo dell'incontro o della celebrazione. Le persone ascoltavano con grande interesse gli interventi sul messaggio della celeste messaggera e condividevano ciò che nei loro paesi avevano fatto per la diffusione del messaggio della Madonna e il compimento delle sue richieste.

L'Apostolato Mondiale di Fatima è un'associazione pubblica di fedeli cattolici che si dedica alla diffusione del Messaggio della Madonna. È stata riconosciuta dalla Santa Sede, succedendo a quello che conosciuto come 'Esercito Azzurro', fondato nel 1947 negli Stati Uniti d'America. Ha la sua sede internazionale presso la Domus Pacis a Fatima ed è presente in più di cento Paesi.

*P. Jorge Guardia*

## La Madonna di Fatima nel cuore dei cattolici della Corea del Sud

Dal 10 al 13 settembre la città di Pusan, nella Corea del Sud, ha accolto il II Convegno Regionale Asiatico dell'Apostolato Mondiale di Fatima (WAF), intitolato *Il Messaggio di Fatima e la Famiglia Cristiana*. L'evento ha visto la partecipazione di più di 100 delegati provenienti da India, Filippine e Corea del Sud; erano anche presenti il presidente internazionale del movimento, prof. Americo Lopez-Ortiz e i rappresentanti del segretariato internazionale, Nuno Prazeres e Ana Reis, di Fatima.

L'incontro è stato preceduto da un rito che ha riunito più di 2500 fedeli intorno alla statua della Madonna di Fatima, prova evidente della profonda devozione mariana vissuta dai cattolici sud-coreani,



che sono il 10% della popolazione. Al termine, al suono dell'"Ave Maria" di Fatima, la moltitudine ha salutato la Vergine con i fazzoletti bianchi.

I vari interventi del Convegno hanno dato importanza ad aspetti del Messaggio

di Fatima che più possono illuminare la vita delle famiglie cristiane in Asia. Nuno Prazeres e Ana Reis hanno raccontato dei loro predecessori coinvolti direttamente nelle apparizioni, richiamando le famiglie affinché diventino vere cellule di preghiera, seguendo l'esempio dei pastorelli di Fatima.

L'Apostolato Mondiale di Fatima giunse nella Corea del Sud nel 1964, attraverso il Rev. P. Anton Traunen, missionario di origine tedesca. Attualmente conta più di centomila membri. La diffusione del Messaggio di Fatima deve molto a questi apostoli della Madonna nelle terre dell'Estremo Oriente.

*Nuno Prazeres e Ana Reis*  
 Segretario Internazionale del WAF

## L'Angola ai piedi di Maria

Continua a crescere la devozione del popolo angolano alla Madonna. Non c'è luogo grande o piccolo, che non veneri la Madonna di Fatima, ma il grande pellegrinaggio annuale è al Santuario di Muxima (cuore).

Nei giorni 4, 5 e 6 Settembre sono stati più di centomila i pellegrini che hanno raggiunto le rive del fiume Quanza, vicino alla piccola chiesa e alla piccola fortezza



che ricorda i secoli passati. Gente semplice e buona che non si sottrae agli sforzi e ai sacrifici pur di lodare Dio e venerare Maria, sua Madre.

Un enorme accampamento improvvisato serve da albergo, il grande fiume fornisce il fresco necessario al luogo e alle persone, la statua della Madonna riunisce le persone attraverso canti, preghiere e umili lodi, ma semplici e belle. La Messa, il Rosario e la Processione con le candele, con chiara ispirazione a Fatima, insieme ai canti ritmati ed entusiasti della moltitudine, creano un'atmosfera che permane nella memoria.

Muxima sta diventando un grande Santuario Mariano dell'Angola e dell'Africa. Si spera nella costruzione di una grande chiesa e di una spianata che accolga le migliaia di pellegrini. Muxima sta assumendo un grande ruolo nell'edificazione della pace in quel continente, poiché Maria sarà anche lì la Stella della Pace tanto desiderata.

*P. Virgílio Antunes*

## Devozione in America

Il 17 e 18 Ottobre si sono celebrati i settant'anni della cappellina della Madonna di Fatima ad Hudson, Massachussets, negli Stati Uniti d'America. I portoghesi là residenti non hanno smesso di sottolineare le festività della Madonna e continuano fedelmente decisi a perpetuare la devozione dei loro predecessori.

C'è stata la Messa nella chiesa parrocchiale, seguita dal rosario e dalla processione. Il popolo partecipa, prega e canta mentre cammina per le strade. Si fermano coloro che passano distratti e ammirano l'atteggiamento serio e convinto della comunità straniera che ha il suo modo molto particolare di manifestare la propria fede.

In un mondo secolarizzato dove mancano i segni della fede cristiana, queste manifestazioni pubbliche ricordano altre dimensioni di vita e aprono le porte alla nuova evangelizzazione. Maria continua ad essere la Stella dell'Evangelizzazione e molti portoghesi dentro e fuori le frontiere accettano la sfida di collaborare con Lei.

*P. Virgílio Antunes*

## La Madonna di Fatima a Concesio / Italia

La Madonna pellegrina del Santuario di Fatima in occasione dell'itinerario nazionale per la ricorrenza del 50° anniversario della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria ha sostato nelle comunità parrocchiali di Concesio dal 4 all'11 ottobre.

L'idea di una settimana mariana è venuta dell'ex missionario in Mozambico e oggi Parroco di S. Andrea, Don Pietro Minelli, che in Africa aveva già sperimentato la forza della devozione Mariana. A lui si è aggiunto Don Gianluca Gerbino, Parroco di Costorio. Felici hanno aderito i Parrocchiani di S. Vigilio. Un po' titubante, l'ha detto lui stesso, era il Parroco della Pieve: ma si sa come è Don Dino Osio, poi è il più collaborativo. Buon ultimo è stato invitato P. Mario Toffari, il Parroco della Stocchetta e degli Immigrati. L'Amministrazione Comunale di Concesio ha collaborato.

La preziosa statua della Vergine è arrivata dal cielo in elicottero nei campi sportivi dell'oratorio della Stocchetta domenica 4 ottobre. L'accompagnava Padre Clemente Dotti, sacerdote bresciano che da vent'anni vive presso il Santuario di Fatima e che poi ha animato l'intera settimana con competenza, entusiasmo e pazienza. Subito la Statua ha proseguito il suo cammino in processione verso la parrocchia di S. An-

drea dove è stata accolta dal vescovo Olmi. Sempre processionalmente, ha raggiunto la Pieve dove è stata "Aiuto dei Cristiani" e "Madre della Chiesa". Commovente la Messa per gli ammalati e gli anziani. Mons. Cesare Polvara ha concluso la due giorni della Pieve. Ancora in processione la Statua ha raggiunto Costorio, dove per due giorni è stata venerata come "Regina della Famiglia" e "Regina degli Apostoli". Una grande folla, si è aggiunta al Vicario Generale, mons. Mascher e ai numerosi fedeli di Costorio che l'accompagnavano, ha accolto la Madonna a S. Vigilio. Lì la Madonna è stata venerata come "Madre della Speranza".

La domenica la Madonna è ritornata alla Stocchetta, dove circa tremila persone hanno assistito alla solenne S. Messa presieduta dall'Arcivescovo Velasio de Paolis, Prefetto della Congregazione per i beni della Chiesa, e dove i quattro Parroci, insieme a un rappresentante del Consiglio Pastorale di S. Vigilio

hanno consacrato le Parrocchie di Concesio al Cuore immacolato di Maria. Proprio durante la consacrazione due delle colombe che erano state liberate la settimana prima sono ritornate sui tetti della Stocchetta.

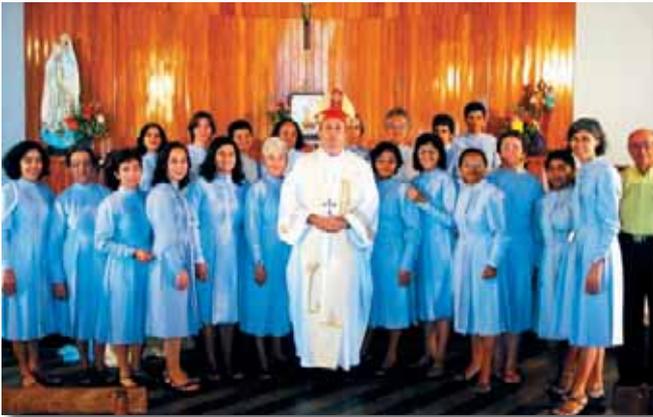
Poi la Madonna con l'elicottero è ritornata in cielo. Alcune note comuni hanno caratterizzato la settimana: una grande fede e preghiera di popolo, confessionali sempre pieni, processioni popolari gremite di folla che pregava, tanti, ma proprio tanti, volontari che hanno lavorato con incredibile alacrità. Partecipazione attiva di tutta la gente. E poi i preti: finalmente insieme per una settimana, insieme in tutte le Parrocchie e insieme a riflettere.

Padre Clemente Dotti, di fronte alla inattesa moltitudine di gente in processione ha esclamato: "È proprio vero; la Madonna invita; è Lei che convoca". Le ci ha convocati e noi abbiamo risposto: "Presente!"

*Mario Toffari, Italia*



# Congregazione “Figlie di Fatima”, a Bahia



*Nel messaggio rivolto al Rettore del Santuario di Fatima in Portogallo, abbiamo potuto conoscere meglio le religiose della congregazione “Figlie della Madonna di Fatima”, sorta in Brasile.*

*Pubblichiamo qui di seguito il messaggio di saluto di Suor Maria do Carmo Vicente e un po' di storia della fondazione della congregazione, riportate sul “Libro del Registro del 1980”, inviato dalla stessa religiosa, nel giugno di quest'anno.*

## Il saluto

“Da molto tempo riceviamo il bollettino ‘Fatima Luce e Pace’, all’indirizzo: Santana – Bahia – Brasile. Con grande gioia, vorremmo che il Signor Rettore e tutti coloro che lavorano a questa pubblicazione conoscano qualcosa di noi.

Per questo, inviamo a questa redazione un

po' della storia del nostro gruppo, alcune foto tra cui quella del fondatore e altre del felice giorno nel quale abbiamo ricevuto dal vescovo diocesano di Bom Jesus da Lapa, Mons. José Valor César Texeira, il Decreto di approvazione di Diritto Canonico, il giorno 27/05/09.

La messa solenne durante la quale abbiamo ricevuto il Decreto è stata celebrata nella Cappella della Madonna di Fatima, oratorio semi-pubblico di proprietà della nostra congregazione.

Questa settimana, rientrate in Brasile due religiose che erano state a Fatima in pellegrinaggio lo scorso anno, nei mesi di maggio, giugno e luglio, ci hanno portato le statue dei tre pastorelli, alte 35 cm, in acrilico. Sono molto belle! (...)

Chiediamo preghiere e ci impegniamo a ricambiarle”.

## Storia: “Figlie della Madonna di Fatima”

All'estremo occidente dello stato di Bahia, lungo il fiume San Francesco, si trova la diocesi di Barra del Rio Grande. Anni indietro era un vasto territorio carico di problemi.

Il vescovo, Mons. João Moniz C.S.S.R., arrivando nel dicembre del 1942, aveva cercato in occasione delle visite pastorali, di tro-

vare persone che si occupassero dei problemi del popolo. Passando di città in città, di proprietà in proprietà, si era reso conto di quanto il popolo soffrisse e come fosse urgente andare verso una soluzione rapida e realista dei problemi.

Il 12 dicembre 1954 si rincontrarono a Santana, per una riunione, questo vescovo, padre Felix Sousa parroco di Santana e direttore del Collegio diocesano Sant'Ana, e fra Paulo Bus Carmelitano olandese, allora vicario di Correntina. Parlarono dei loro progetti e per grande coincidenza tutti pensarono la stessa cosa: fondare una congregazione con giovani del posto.

L'incarico fu affidato a Mons. Muniz che non tardò nel portarlo a termine. Incontrò quattro ragazze che desideravano farsi suore.

A Santana, il 19 marzo 1955 festa di S. Giuseppe, nacque la congregazione. Scelse il nome tra gli appellativi della Madonna: “**Figlie della Madonna di Fatima**”.

Mons. Moniz, accompagnando l'immagine pellegrina della Madonna di Fatima venuta dal Portogallo attraverso tutta la sua diocesi, aveva assistito a prodigi e grazie durante il passaggio della santa immagine.

Gli intenti della congregazione sono: collaborare con i sacerdoti nell'evangelizzazione del popolo, occupandosi preferibilmente delle parrocchie dove non ci sono sacerdoti; promuovere la messa in pratica dei messaggi dati dalla Madonna a Fatima, in una chiara devozione mariana; dedicarsi alle opere e alle iniziative che si propongono di proteggere la vita umana lungo tutto il suo corso; promuovere nella maturità cristiana.

## L'eco del messaggio di Fatima in Sicilia - Italia

Il giorno della solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù per la piccola comunità di Birgi vi è stato un avvenimento molto importante: quella che un tempo era un'ex cantina del vino è divenuta un Santuario.

Da diversi anni il luogo era meta ormai di numerosi pellegrini, i quali sentivano forte il richiamo al messaggio di Fatima.

Ma tentiamo di comprendere il significato di questo gesto, che coincide proprio col 20° anno della presenza dei Servi del Cuore Immacolato di Maria in questa parte di territorio. L'Opera Nostra Signora di Fatima di Birgi si trova nella punta occidentale della Sicilia, fra le città di Trapani e Marsala, nel territorio dell'antica Diocesi di Mazara del Vallo.

A presiedere il rito Mons. Domenico Mogavero, Vescovo della Diocesi; presenti erano il Ministro Generale dell'Istituto Padre Eugenio Pozzoli, numerosi confratelli religiosi e diocesani, e centinaia di fedeli accorsi per assistere all'evento.

Un accenno alla storia che prepara all'evento ecclesiale di questo giorno. Comincia quando il Signore, che ha i Suoi disegni, fa maturare nel cuore di una persona il desiderio di fare qualcosa; il succedersi poi di circostanze e l'incrociarsi di persone, fanno sì che il disegno assuma contorni sempre più nitidi. Il Signore ha suscitato nel cuore di tante persone la possibilità di realizzare questo desiderio: nella chiesa locale e nel cuore dei fedeli che nel corso degli anni accorrevano sempre più numerosi ai piedi di Maria. Ciò che si è realizzato non è altro che la dedizione di un luogo a Nostro Signore Gesù Cristo in onore della Vergine Maria, nel quale esprimerle affetto.

Gli appuntamenti fissi del Santuario sono l'Adorazione Eucaristica, la processione mariana e la pratica dei primi sabati del mese e i 13 da maggio a ottobre, proprio con lo spirito della riparazione e della penitenza mostrato a Fatima.



Questa Opera in cui è inserito il santuario dedicato alla B. V. Maria di Fatima ha lo scopo di diventare un centro di spiritualità al servizio di tutti, piccolo eco di Fatima in questa parte d'Italia.

Loredana Giacalone,  
Itália



Il Brasile si distingue per essere un grande Paese a maggioranza cattolica, ma anche per un'impetuosa devozione alla Madonna. L'incoronazione della statua della Madonna di Fatima nella diocesi di Bonfim, nella Baia, ha costituito un momento molto forte della manifestazione dell'amore alla Vergine di Fatima e della vitalità della Chiesa Cattolica.

Nella celebrazione dei 75 anni dalla fondazione della Diocesi, il suo nuovo Vescovo

## Amore per Fatima, nel Bonfim

Mons. Francisco Palhano, ha promosso un lungo programma giubilare, che ha incluso un'estesa missione a tutte le parrocchie ed una visita ben organizzata della Statua del "Signore di Bonfim". Occasione per catechesi, incontri, celebrazioni, momenti di preghiera. Un modo per risvegliare le convinzioni di fede e il senso di appartenenza alla Chiesa, in una regione devastata dal proliferare di sette da ogni parte.

Questo Vescovo che, con parole sue, "ha bevuto" da suo padre la devozione alla Madonna di Fatima, è arrivato in una cattedrale diocesana dedicata a Lei, nonostante non ci fosse la sua immagine. Ha voluto così approfittare dell'occasione delle celebrazioni giubilarie per intronizzare e incoronare una statua offerta dal Santuario di Fatima, convinto che una forte devozione alla Madonna possa contribuire alla crescita della sua Chiesa diocesana nella fedeltà a Cristo.

È stato molto commovente assistere all'amore sincero verso la Madonna da parte di quel popolo semplice che abita all'interno della foresta. Lo stadio era pieno e non mancavano i sacerdoti diocesani, i missionari, i seminaristi, i catechisti, i bambini e i giovani, un mare di molte migliaia di persone allegre, felici, per il passaggio in mezzo a loro del-

la bianca immagine di Maria, che pregano e amano molto.

Ci sono già segni molto chiari che quella Chiesa diocesana, nonostante sia molto povera di mezzi materiali, si sta risvegliando verso una primavera vocazionale, in quanto il numero dei seminaristi continua a crescere. Stanno nascendo uomini e donne di fede e di testimonianza, perché lì si trovano famiglie giovani ben consolidate e che si rendono disponibili per l'evangelizzazione. Soprattutto si è constatato che lì esiste una speranza molto grande nell'azione della Madonna, Madre della Chiesa e Stella dell'Evangelizzazione.

La Chiesa d'Europa ha bisogno di guardare alle Chiese degli altri Continenti; ha bisogno di prendere coscienza dei contrasti esistenti. Quando mi chiedevano quale è la più grande differenza tra la Chiesa d'Europa e la Chiesa dell'America Latina ho sempre pensato: l'una è la Chiesa in decadenza, l'altra è la Chiesa che fiorisce. Che grande differenza, dal punto di vista dell'ardore e dell'entusiasmo con cui si vive e si crede!

Sono tornato a Fatima ben più convinto che il Signore continua a fare meraviglie nella Sua Chiesa e nel mondo per mezzo di Maria.

*P. Virgilio Antunes*

## La Madonna e l'evangelizzazione in Giappone

Continuando i miei itinerari... Nel mese di maggio 2009 la statua della Madonna di Fatima è passata tra le famiglie degli emigranti brasiliani discendenti dai giapponesi, nella parrocchia di Honjo, diocesi di Saitama, Giappone, di cui è parroco un sacerdote francese.

Nipoti e pronipoti di giapponesi che cento anni fa emigrarono in Brasile, stanno emigrando verso il Giappone, nonostante la grande discriminazione di cui sono fatti oggetto. Le famiglie, grazie al passaggio della Madonna di Fatima, si riuniscono per pregare il rosario.

Le molte comunità emigranti di lingua portoghese (per la maggior parte brasiliane), insieme con quelle di lingua spagnola

(Perù) e delle Filippine, costituiscono la maggioranza dei cattolici di questa chiesa giapponese costituita da appena lo 0,4% della popolazione.

Una chiesa minoritaria circondata dalla tradizione buddista, scintoista e con una secolarizzazione molto sviluppata. Gli emigranti sono i grandi evangelizzatori con la loro religiosità e fedeltà. Sono molti i battesimi di giovani ed adulti. I padri scalabriniani accompagnano le comunità di lingua portoghese, spagnola e filippina in alcune diocesi. Tokio e Saitama.

Altri sacerdoti portoghesi (Boa

Nova e Gesuiti) accompagnano le comunità di lingua portoghese.

Arigato! ("Grazie", in Giapponese)

*P. Rui M. da Silva Pedro, c.s.*



### Fátima – Luce e Pace

**Direttore:** Padre Virgílio Antunes

**Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima

**Contribuente n.º** 500 746 699

**Indirizzo:** Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) \* Telf.: +351.249.539.600 \* Fax: +351.249.539.668

\* E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt

**Stampa:** Gráfica Almondina

**Indirizzo:** Torres Novas

**Deposito Legale:** 210 650/04

**Registro:** ICS 124521

**ISSN:** 1647-2438

### FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

**ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI**

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: [assinaturas@fatima.pt](mailto:assinaturas@fatima.pt)

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

*Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione*

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

## Rettori dei Santuari Mariani d'Europa riuniti in Polonia



Si è svolto in Polonia, presso il Santuario di Jasna Gora a Czestochova, il 7° incontro dei Rettori dei Santuari Mariani d'Europa dal 9 al 12 Settembre.

Quello che è chiamato "Réseau Marial Européen" riunisce 20 Santuari mariani (come i 20 Misteri del Rosario), dove ciascun Paese è rappresentato dal Santuario che, secondo il parere della popolazione, è il più importante.

Quest'anno erano presenti a Czestochova i rettori e i rappresentanti di 16 Santuari: Altötting (Germania), Brezje (Slovenia), Csiksomlyò (Romania), Gibilterra, Levoca (Slovacchia), Loreto (Italia), Lourdes (Francia), Mariapòcs (Ungheria), Mariazell (Austria), Marija Bistrica (Croazia), Vilnius (Lituania), Walsingham (Inghilterra), Saragoza (Spagna), Zarvanyzia (Ucraina), Czestochowa (Polonia) e Fatima.

Il tema centrale dell'incontro è stato "Esperienze spirituali dei pellegrini"; ciascun Santuario è stato invitato sia a condividere qualcosa della sua realtà come luogo cercato dai pellegrini di diverse nazionalità, classi sociali e formazione religiosa, sia a farsi conoscere attraverso la presentazione delle proposte pastorali che ogni Santuario mette a disposizione dei pellegrini, relativamente al messaggio e carisma propri.

Il programma ha incluso anche la visita al Santuario di Jasna Gora che, come padrone di casa, ha preparato le celebrazioni, i momenti quotidiani di preghiera, la visita alla città di Czestochowa ed un incontro con le autorità civili ed ecclesiastiche della città e della diocesi.

Terminato l'incontro, approfittando della vicinanza del luogo,

la delegazione di Fatima ha visitato il Santuario della Madonna di Fatima a Zakopane ed ha partecipato alle celebrazioni della 5° apparizione della Madonna, il 13 Settembre.

Le celebrazioni hanno avuto inizio alle ore 10.00, con la chiesa-santuario gremita di gente, un bel coro di canti tradizionali di montagna ed un gruppo di 70 bambini del catechismo in pellegrinaggio; c'è stato un momento di meditazione sul messaggio di Fatima, seguito dalla processione con la Madonna, recitando il Rosario.

Alle ore 11.00 si è celebrata l'Eucaristia. Su invito del Rettore del Santuario di Zakopane ha presieduto la messa Padre Virgilio Antunes, Rettore del Santuario di Fatima. Alla fine, rivolgendosi ai presenti in lingua italiana (mentre traduceva in polacco uno dei Padri concelebranti), Padre Virgilio ha manifestato la sua gioia di poter dare testimonianza della grande fede incontrata in quel popolo e ha detto di aver scoperto un legame molto grande tra il popolo polacco e quello portoghese, che si manifesta in tre punti fondamentali: "In primo luogo nella fede cattolica che tutti professiamo, in secondo luogo nella grande devozione alla Madre di Dio, Nostra Signora di Fatima, la cui immagine si trova in moltissime chiese di tutta la Polonia e da ultimo, nella grande devozione ed affetto nei confronti del Papa Giovanni Paolo II, tanto presente nel cuore e nelle preghiere di entrambi i popoli". Infine ha ringraziato per la calorosa accoglienza ricevuta da tutti, in modo speciale dai Padri Pallottini, responsabili del Santuario di Zakopane, che sono stati infaticabili nella simpatia e nell'amicizia.

*Natalina Ferreira*

## Pellegrinaggio ciclistico Polonia-Fatima

### 4.386 Km per la famiglia, per l'Europa e per il futuro

Sessantotto pellegrini-ciclisti della Polonia hanno raggiunto il Santuario di Fatima la mattina del 23 Luglio. Al momento dell'arrivo dietro la Basilica della Madonna del Rosario, sono stati ricevuti dal rettore del Santuario, p. Virgilio Antunes e dal Vescovo Mons. Kazimierz Górny, della diocesi polacca di Rzeszów, luogo da cui è partito il pellegrinaggio-ciclistico.

L'organizzazione di questa iniziativa a carattere nazionale è stata a carico del "Club Cattolico Sportivo 'ALPIN' di Giovanni Paolo II". La sua intenzione era di rendere omaggio alla Madonna di Fatima e ringraziarla per tutte le grazie concesse alla Polonia ed ai polacchi.

Dopo aver percorso 4386 chilometri, dal 20 giugno, il gruppo di ciclisti comprendente cinque donne e cinque sacerdoti, ha raggiunto la meta finale: il Santuario di Fatima.

La devozione alla Madonna, l'amore al Papa Giovanni Paolo II ed allo sport, uniscono tutte queste persone e, per questo motivo, hanno realizzato vari pellegrinaggi verso tali luoghi. Cinque di questi pellegrinaggi hanno avuto Roma come destinazione e uno, il Santuario di Lourdes. Il pellegrinaggio di quest'anno ha avuto Fatima come meta finale, includendo soste in altre città-santuario, in particolare Mariazell (Austria), La Salette (Francia) e Santiago di Compostela (Spagna).

In un'intervista alla Sala Stampa del Santuario di Fatima, Mons. Kazimierz Górny ha comunicato la sua gioia di poter accogliere il

gruppo in quello che è anche il suo primo pellegrinaggio a questo Santuario. Il prelado sottolinea anche che i cinque sacerdoti-ciclisti, che hanno guidato spiritualmente i pellegrini-ciclisti hanno cercato di sensibilizzare verso una visione cristiana implicita nel tema scelto per il pellegrinaggio: "Famiglia, Europa, Futuro", basato sul messaggio-tema della diocesi di Rzeszów: "Difendere la vita e la famiglia".

*Leopoldina Simões*

